

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Mondovisione Società cooperativa sociale ONLUS con sede legale in via Fossano n. 75 cap. 22063 città Cantù (CO) indirizzo PEC mondovisione@pec.it e Progetto Sociale Cooperativa Sociale con sede legale in via Degli Arconi 73, cap 22063 città di Cantù (CO), avente capofila Mondovisione Soc. Coop. Sociale ONLUS con sede legale in via Fossano n. 75 – città Cantù, Codice fiscale 02859990133 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Zorzetto Andrea CF: ZRZNR77P29D286Z;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle

strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036

del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. del 18/05/2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato Digito Ergo Sum presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 78.640,00 , allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 20 mesi a decorrere dalla data

di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 58.000,00 (cinquantottomila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione

da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Mondovisione Soc. Coop. Sociale ONLUS presso BCC di Cantù, Filiale Pianella Via E. Brambilla 16 – città Cantù, c/c 121453/ – IBAN IT65S0843051063000000121453
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Marco De Marco tel. 3280009773 email marcodemarco@mondovisione.org
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale

comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle

singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Andrea Zorzetto

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Mondovisione Soc. Coop. Sociale ONLUS

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Mondovisione Soc. Coop. Sociale ONLUS (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Andrea Zorzetto

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Digito Ergo Sum

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **MONDOVISIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA FOSSANO 75**

Codice postale **22063** Città **CANTÙ (CO)**

Email PEC **mondovisione@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria marcodemarco@mondovisione.org FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **13/01/2005**

Presso **CCIAA COMO**

N. Repertorio **CO - 282852**

Codice Fiscale **02859990133**

Rappresentante legale

Cognome **ZORZETTO** Nome **ANDREA**

Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **De Marco** Nome **Marco**

Funzione **Responsabile**

Email marcodemarco@mondovisione.org Telefono **+39 3280009773**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Mondovisione Soc. Coop. nasce nel 2005 e da allora si occupa di prevenzione e protagonismo giovanile. Attiva in tutta la provincia di Como con progetti che negli anni ci hanno portato dall'educativa di strada alla promozione della creatività, da interventi nei locali del divertimento fino alla gestione di centri di aggregazione giovanile; membri dal 2010 della Rete Territoriale della prevenzione coordinata dall'Asl di Como dal 2005 gestiamo "Spazio Tribù", il polo del protagonismo giovanile.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **47%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	CANTÙ	"Protagonismo e Prevenzione"	Regione Lombardia	€ 12.680,00	Prevenzione tramite attività di protagonismo giovanile e peer education: portale de.com
2014	VARESE	"Naturart"	Fondazione Cariplo	€ 5.950,00	Progetto "Naturart", protagonismo giovanile legato al mondo dell'arte
2014	SEREGNO	"tambourine Prevents"	Arci Tambourine	€ 3.600,00	Intervento di peer education volta alla sensibilizzazione rispetto all'uso di sostanze illegali
2014	DESIO	Parco Tittoni	Consorzio Comunità Brianza	€ 7.500,00	Contenitore di Eventi ed Attività Culturali rivolte al mondo giovanile
2013	CANTÙ	Politiche Giovanili Provincia di Como	Regione Lombardia	€ 20.720,00	Piano territoriale politiche giovanili, gestione di spazi legati al

2013	CERNOBBIO	Spazio Giovani	Comune di cernobbio	€ 4.511,00	Gestione spazi e laboratori
2012	CANTù	Sociale in Rete	regione Lombardia	€ 5.466,24	Gestione sito web e social del portale "socialeinrete.it"
2012	CANTù	Intraprendere	Provincia di Como	€ 5.140,00	Formazione sulle nuove tecnologie per under 30
2014	FIGINO SERENZA	Centro di Aggregazione	Comune di Figino Serenza	€ 19.774,06	Centro di Aggregazione Giovanile
2013	FIGINO SERENZA	Centro di Aggregazione	Comune di Figino Serenza	€ 19.427,61	Centro di Aggregazione Giovanile
2014	NOVEDRATE	Servizio Educativo Pomeridiano	Comune di Novedrate	€ 15.316,70	SED
2013	NOVEDRATE	Servizio Educativo Pomeridiano	Comune di Novedrate	€ 18.008,80	SED
Totale ATS				€ 138.094,41	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **10**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Cooperativa Progetto Sociale**

Indirizzo **Via degli Arconi N. 73**

Codice postale Città **CANTÙ (CO)**

Email **info@progettosociale.it** PEC **progetto@pec.progettosociale.it** Sito Web **www.progettosociale.it**

Telefono **+39 031 71 53 10** FAX **+39 031 71 51 60**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Casartelli** Nome **Monica**

Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione La cooperativa sorge nel 1979 ed orienta i propri interventi ai servizi alla persona. Negli anni ha una notevole evoluzione che la porta a incrementare progressivamente i servizi gestiti (prevalentemente in convenzionamento con gli enti pubblici) nelle aree: minori, disabili e anziani. Dal 1994, investe risorse dando nuovo impulso all'apertura di servizi gestiti in proprio e sviluppando funzioni legate alla Progettazione, alla gestione, al coordinamento e realizzazione di servizi.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **53%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Costante affiancamento degli operatori in tutte le fasi progettuali. Presenza ai tavoli prrparatori, presenza operativa in tutte le fasi sino alla rendicontazione finale.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La Cooperativa Progetto Sociale rappresenta la storia della cooperazione sociale in ambito educativo nella provincia di Como.

Da oltre vent'anni educatori, psicologi e operatori sanitari in attività territoriali e di comunità.

La Coop. Progetto Sociale porterà nel progetto le proprie capacità, la propria credibilità e competenza nel settore della prevenzione.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

20

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 78.640,00	€ 58.820,00	€ 19.820,00	25,20%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Risorse umane, strumentali, finanziarie e servizi

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

La somma di finanziamento e cofinanziamento è pari all'importo complessivo del progetto

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Lombardia

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Ambiti Territoriali di Cantù (Brenna, Cantù, Capiago, Carimate, Cucciago, Cermenate, Figino serenza, Novedrate), Mariano Comense (Arosio, Lurago, Cabiato, Carugo, Inverigo, Mariano Comense), Lomazzo e Menaggio. Coprendo così una vastissima area della provincia di Como.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Utilizzo incontrollato dei nuovi media da parte dei più giovani e reperimento sostanze online

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Servizi e attori provati (ASL, Servizio sociale di base, polizia che avvertono questa nuova emergenz

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Gli interlocutori principali del progetto saranno le Scuole secondarie di primo grado e di secondo grado: ciò permetterà il pieno coinvolgimento del target di progetto (i ragazzi e le loro famiglie);

Altri interlocutori privilegiati saranno i soggetti che abitualmente mettono in atto azioni di sensibilizzazione sui temi della cyber-criminalità e al suo contrasto: Polizia Postale, G.D. Finanza.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto si pone come direttamente conseguente alle riflessioni del Tavolo della Rete Locale Prevenzione Dipendenze promosso dall'ASL di Como (Associato esterno al progetto).

Si prevede inoltre la collaborazione con i soggetti proponenti il "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo).

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Obiettivo generale:

Consapevolizzare preadolescenti, adolescenti e adulti di riferimento sull'uso responsabile del Web;

Prevenire la diffusione del fenomeno dell'accesso a siti pericolosi (relativi alla cosiddetta "darknet");

Mobilizzare la comunità intorno al fenomeno.

Trasformare le reti in alleanze per implementare concretamente la comunità educante

Incrementare la cultura della prevenzione

Obiettivi specifici del progetto:

Prevenire rispetto alle modalità d'accesso a siti pericolosi aumentando la consapevolezza dei rischi relativi ad un uso illecito ed improprio della rete e dei social network in preadolescenti, adolescenti ed adulti (genitori, docenti, fratelli maggiori, volontari giovani e adulti presenti sul territorio);

Utilizzare il protagonismo dei ragazzi all'interno del progetto per svolgere la funzione preventiva;

Sviluppare negli adulti di riferimento saperi che permettano di individuare fattori di rischio, elementi critici e risorse che favoriscano la relazione.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Il progetto si rivolge prevalentemente a ragazzi dai 11 ai 18 anni che hanno abitualmente accesso al web e ai social network, nonché a quei ragazzi che sono considerati a rischio per l'uso di sostanze. 7'500 ragazzi, di cui circa 5'000 raggiunti tramite le pagine web e social, studenti della secondaria di primo e secondo grado residenti negli ambiti del progetto e individuati tramite le valutazioni fatte dagli Uffici di Piano e dai dirigenti degli Istituti previsti.**

Target trasversale per provenienza sociale e geografica. 25'000 studenti delle classi delle scuole scelte per l'intervento, ma non direttamente coinvolti, coetanei dei gruppi informali, genitori, insegnanti, educatori, allenatori.

Numero previsto: **7500**

Criteri di selezione: **ragazzi dai 11 ai 18 anni che hanno abitualmente accesso al web e ai social network, nonché a quei ragazzi che sono considerati a rischio per l'uso di sostanze, studenti della secondaria di primo e secondo grado residenti negli ambiti del progetto e individuati tramite le valutazioni fatte dagli Uffici di Piano e dai dirigenti degli Istituti previsti.**

Contesto sociale di intervento: **7'500 ragazzi, di cui circa 5'000 raggiunti tramite le pagine web e social, studenti della secondaria di primo e secondo grado residenti negli ambiti del progetto e individuati tramite le valutazioni fatte dagli Uffici di Piano e dai dirigenti degli Istituti previsti. Target trasversale per provenienza sociale e geografica.**

Identificazione beneficiari indiretti: **25'000 studenti delle classi delle scuole scelte per l'intervento, ma non direttamente coinvolti, coetanei dei gruppi informali, genitori, insegnanti, educatori, allenatori.**

Numero previsto: **25000**

Motivazione della scelta: **Vengono considerati "Beneficiari indiretti" il numero complessivo degli studenti di un istituto, i ragazzi dei contesti informali e tutti i giovani targettizzabili tramite le funzioni di selezione dei social network.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 20	Soggetto responsabile: Mondovisione Soc. Coop.
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Tavolo di Coordinamento	Creazione di un tavolo di coordinamento del progetto. Compito del tavolo è di attuare le azioni previste dal progetto, valutare eventuali altri interlocutori da coinvolgere (scuole, oratori, servizi sociali del territorio), ridefinire o rimodulare le azioni, monitorare e valutare l'andamento del progetto. Definizione dei contenuti da trattare nei percorsi formativi e tramite le piattaforme web.	PROPONENTE
Tavolo di Coordinamento	Creazione di un tavolo di coordinamento del progetto. Compito del tavolo è di attuare le azioni previste dal progetto, valutare eventuali altri interlocutori da coinvolgere (scuole, oratori, servizi sociali del territorio), ridefinire o rimodulare le azioni, monitorare e valutare l'andamento del progetto. Definizione dei contenuti da trattare nei percorsi formativi e tramite le piattaforme web.	Cooperativa Progetto Sociale
Sistema informativo	Sistema atto ad agevolare il passaggio informativo in merito al progetto e collegare gli associati attraverso mailing list, gruppo Whatsapp dei partecipanti, intranet dedicata; raccogliere dati quantitativi e qualitativi per valutare l'efficacia del progetto; sviluppare materiale informativo finalizzato all'utilizzo nelle scuole e nei luoghi di incontro delle famiglie; raccogliere dati di rendicontazione; comunicare situazioni critiche o a rischio individuate durante l'attuazione	PROPONENTE
Rendicontazione	Creazione di uno spazio di lavoro condiviso (tipo Dropbox o Google Drive) dove inserire i dati qualitativi e quantitativi al fine di facilitare i processi di rendicontazione; Definizione della documentazione/modulistica necessaria per la raccolta dei dati necessari alla rendicontazione e alla valutazione del progetto in itinere e finale	PROPONENTE
Rendicontazione	Creazione di uno spazio di lavoro condiviso (tipo Dropbox o Google Drive) dove inserire i dati qualitativi e quantitativi al fine di facilitare i processi di rendicontazione; Definizione della documentazione/modulistica necessaria per la raccolta dei dati necessari alla rendicontazione e alla valutazione del	Cooperativa Progetto Sociale

	progetto in itinere e finale	
--	------------------------------	--

Prodotti della Macrofase: Dieci incontri della rete progettuale; Creazione di strumenti per la circolazione delle informazioni e per la rendicontazione puntuale del progetto. Definizione delle strategie di gestione del sito e dei social network Definizione dei contenuti da trattare nei percorsi formativi

Risultati della Macrofase: Individuazione dei criteri relativi alla definizione dei gruppi di ragazzi da coinvolgere Condivisione dei contenuti e delle strategie di gestione del sito web/social network Raccolta e condivisione dei dati raccolti, costante e omogeneizzazione dei dati ai fini della rendicontazione

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 12	Soggetto responsabile: Mondovisione Soc. Coop.
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Spore	Azioni di comunicazione: trasmissione radiofonica; diffusione tramite la pagina Facebook; presenza ad eventi di musica live con presentazione dei risultati progettuali tramite distribuzione del materiale informativo; conferenza stampa di distribuzione di materiale informativo presso luoghi formali ed informali negli ambiti coinvolti; realizzazione e distribuzione di report di verifica finale; Realizzazione di un gadget del progetto da distribuire a tutti i partecipanti	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: Realizzazione della pagina web e della Fan page su Facebook, produzione, stampa e diffusione di 50000 volantini dedicati al racconto del progetto realizzato da alcuni dei giovani coinvolti e di 500 copie di un estratto del report progettuale da distribuire a tutti i soggetti coinvolti. Realizzazione convegno di presentazione del progetto con Tavola Rotonda con presentazione di progetti diversi Realizzazione convegno di chiusura progetto con restituzione risultati e riflessioni aperte.

Risultati della Macrofase: Grazie alle attività promozionali gli abitanti dei territori di riferimento conosceranno le finalità del progetto ed i risultati raggiunti. I materiali verranno distribuiti ad ampio raggio e verranno inviati report, anche dettagliati, ai soggetti lambiti dalle azioni di progetto. I saperi e le riflessioni sviluppate da tutti gli attori durante il progetto saranno messi a disposizione della comunità
--

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 20	Soggetto responsabile: Mondovisione Soc. Coop.

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio e Valutazione	Il monitoraggio avverrà attraverso "incontri dedicati" trimestrali del tavolo di coordinamento vertenti su: verifica dell'attuazione della delle azioni di progetto attraverso il cronoprogramma; la valutazione dei risultati qualitativi e quantitativi dei questionari distribuiti; incontri di verifica con i dirigenti degli istituti coinvolti ;definizione del modulo per la stesura della verifica finale e stesura della stessa; analisi e valutazione degli accessi alla pagina Facebook e web	Cooperativa Progetto Sociale

Prodotti della Macrofase:

indicatori: Verbali trimestrali di verifica degli incontri; Verbali di incontro coi dirigenti degli istituti coinvolti in itinere e finali; presenza del questionario; presenza di schede di verifica finale

Risultati della Macrofase:

analisi strutturata dell'andamento del progetto, valutazione dei dati qualitativi e quantitativi raccolti e eventuali ridefinizioni progettuali alla luce di quanto emerso; compilazione delle schede di valutazione.

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Digital Skills – Luoghi virtuali
Durata 6	Soggetto responsabile: Mondovisione Soc. Coop.

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Analisi Pagine Esistenti	Analisi delle pagine Facebook e dei siti che si occupano di prevenzione al fine di conoscere e comprendere l'esistente in modo da offrire un prodotto non sovrapponibile ad altro.	PROPONENTE
Darknet	Approfondimento e analisi del fenomeno delle "darknet", l'insieme dei siti che permettono l'accesso a sostanze e materiali illegali. Raccolta di analisi già esistenti sul fenomeno. Collaborazione coi servizi sociali che gestiscono le condanne relative ai reati connessi all'acquisto online, legge 309/90 al fine di raccogliere dati e incrementare conoscenze relative al fenomeno. Questa analisi sarà funzionale alla miglior definizione dei contenuti delle azioni progettuali.	PROPONENTE
Creazione pagina Facebook e web	Creazione, gestione editoriale della Pagina FB e della relativa pagina web: agganciare il target progettuale al fine di coinvolgerlo offrendo spunti di riflessione sui rischi connessi all'accesso in rete e sui social network: articoli, news, immagini e link. La redazione della pagina si occuperà di indirizzare domande e osservazioni degli utenti ai referenti più adatti e formati a rispondere (ASL, Polizia Postale); la pagina web fungerà invece	PROPONENTE

	da “biglietto da visita” istituzionale del progetto.	
--	--	--

Prodotti della Macrofase:

creazione della pagina Facebook del progetto, produzione dei materiali redazionali per arricchirla, rilevazione e analisi delle pagine equivalenti e dei siti dedicati alla prevenzione. Realizzazione di un “Vademecum online” del progetto su una semplice pagina web che funga da nodo di raccordo per tutti gli interessati a queste tematiche ancora oggi poco esplorate

Risultati della Macrofase:

Realizzazione dei nodi online del progetto pagina FB e sito web che raccolgono e disseminano le informazioni legate ai rischi dell’utilizzo disfunzionale del web e, più in generale, alla legalità, offrendo uno spazio di prevenzione e la possibilità di contatto tra target e “esperti”.

Diffusione della riflessione sui temi di progetto.

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Digital Skills - Luoghi Reali
Durata 16	Soggetto responsabile: Mondovisione Soc. Coop.
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Analisi e rilevazione Bisogni Territoriali	In questa fase sono previsti incontri con gli Uffici di Piano partner, con i responsabili delle agenzie educative territoriali segnalati dagli stessi UDP e con soggetti sensibili del territorio con ruolo di operatori sociali: educatori degli oratori, educatori dei centri di aggregazione, responsabili di squadre sportive. Finalità degli incontri sarà quella di calibrare e programmare le attività degli operatori nel territorio specifico in base ai bisogni rilevati.	Cooperativa Progetto Sociale
Incontri con Insegnanti e Operatori	Progettazione, organizzazione e gestione di incontri informativi sulla sicurezza digitale e nello specifico sui rischi connessi ad un uso non ‘educato/accompagnato’ del web. Con insegnanti della scuola secondaria, educatori degli oratori, educatori dei centri d’aggregazione e dei servizi. Sicurezza digitale, del rapporto tra istituzione scolastica e nuove tecnologie e, più in generale dell’uso della tecnologia da parte di adolescenti e preadolescenti ed i rischi ad essa connessi.	PROPONENTE
Incontri con Insegnanti e Operatori	Progettazione, organizzazione e gestione di incontri informativi sulla sicurezza digitale e nello specifico sui rischi connessi ad un uso non ‘educato/accompagnato’ del web. Con insegnanti della scuola secondaria, educatori degli oratori, educatori dei centri d’aggregazione e dei servizi. Sicurezza digitale, del rapporto tra istituzione scolastica e nuove tecnologie e, più in generale dell’uso della tecnologia da parte di adolescenti e preadolescenti ed i rischi ad essa connessi.	Cooperativa Progetto Sociale

	connessi.	
Incontri con "adulti significativi"	Incontri di formazione/consulenza con adulti significativi e "operatori grezzi": gruppi di genitori, allenatori sportivi, baristi. Gruppi di persone che possano fungere da "antenne" nella rilevazione di comportamenti a rischio. Sicurezza digitale, del rapporto tra istituzione scolastica e nuove tecnologie e, più in generale dell'uso della tecnologia da parte di adolescenti e preadolescenti concentrandosi sull'impatto che la gestione di queste problematiche ha sulla relazione genitore-figlio	PROPONENTE
Incontri con "adulti significativi"	Incontri di formazione/consulenza con adulti significativi e "operatori grezzi": gruppi di genitori, allenatori sportivi, baristi. Gruppi di persone che possano fungere da "antenne" nella rilevazione di comportamenti a rischio. Sicurezza digitale, del rapporto tra istituzione scolastica e nuove tecnologie e, più in generale dell'uso della tecnologia da parte di adolescenti e preadolescenti concentrandosi sull'impatto che la gestione di queste problematiche ha sulla relazione genitore-figlio	Cooperativa Progetto Sociale
Spazio Tribù	Incontri rivolti ai giovani che frequentano il centro culturale e sala prove "SPazio Tribù" di Cantù (CO), luogo simbolo e modello di riferimento per le politiche giovanili in provincia di Como.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

La Macrofase 5: "Digital Skills - Luoghi Reali" prevede incontri e relazioni con: i Partner del progetto, Incontri con insegnanti (almeno due per ogni distretto coinvolto), incontri con i genitori ed altri "adulti significativi" (almeno uno per ogni distretto coinvolto).

Risultati della Macrofase:

Mappatura dei territori, realizzazione di incontri in spazi formali ed informali. Aumento della consapevolezza sui temi della prevenzione con gli adulti di riferimento.

Riflessioni ed approfondimenti sulle modalità di relazione educativa coi ragazzi rispetto ai fini progettuali.

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Digital Skills - 11-18
Durata 9	Soggetto responsabile: Mondovisione Soc. Coop.
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Laboratori target 11-14	Progettazione, organizzazione e gestione di laboratori. Incontri nelle singole classi e nei laboratori di informatica interclasse. Costruzione di incontri per stimolare l'apprendimento delle "Digital Skill" coi ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Consapevolezza del "sé virtuale" (non differente dal "sé reale") e dei rischi	Cooperativa Progetto Sociale

	connessi alla presenza online su siti piattaforme sociali. Temi del cyber-bullismo e dell'esposizione della propria immagine, finalizzata alla tutela di se stessi.	
Laboratori target 11-14	Progettazione, organizzazione e gestione di laboratori. Incontri nelle singole classi e nei laboratori di informatica interclasse. Costruzione di incontri per stimolare l'apprendimento delle "Digital Skill" coi ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Consapevolezza del "sé virtuale" (non differente dal "sé reale") e dei rischi connessi alla presenza online su siti piattaforme sociali. Temi del cyber-bullismo e dell'esposizione della propria immagine, finalizzata alla tutela di se stessi.	PROPONENTE
Laboratori target 15-18	Costruzione di incontri in classe ed in gruppi interclasse per la presa di coscienza relativa ai rischi derivanti l'esposizione della propria immagine. Tema della legalità e di come viene vissuto dai ragazzi per poi approfondire alcuni aspetti specifici legati all'utilizzo del web per azioni illecite: 309/90 art.73. Classi di informatica: creazione di una app sul tema della legalità e l'uso del web che potrà coinvolgere studenti e giovani in tutto il territorio.	Cooperativa Progetto Sociale
Laboratori target 15-18	Costruzione di incontri in classe ed in gruppi interclasse per la presa di coscienza relativa ai rischi derivanti l'esposizione della propria immagine. Tema della legalità e di come viene vissuto dai ragazzi per poi approfondire alcuni aspetti specifici legati all'utilizzo del web per azioni illecite: 309/90 art.73. Classi di informatica: creazione di una app sul tema della legalità e l'uso del web che potrà coinvolgere studenti e giovani in tutto il territorio.	PROPONENTE
La Rete a Teatro	Proposta di uno spettacolo teatrale, reperito insieme al Dipartimento Dipendenze dell'Asl di Como, al fine di sensibilizzare i ragazzi del nostro target con una modalità coinvolgente ed immersiva. Lo spettacolo teatrale permette, infatti, di astrarre alcuni concetti e ri-proporli ai ragazzi sotto un'ottica inedita. La collaborazione col Teatro Comunale San Teodoro, da noi gestito, sarà garante della qualità del prodotto teatrale proposto.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

-Laboratori con i giovani del target,

-focus group sui temi del progetto,

-realizzazioni da parte di alcuni gruppi di ragazzi di materiali promozionali del progetto (opuscolo informativo) che verranno distribuiti nelle classi l'anno successivo

-spettacolo teatrale dedicato ai rischi dell'uso disfunzionale della rete.

Risultati della Macrofase:

Aumento consapevolezza sui temi della prevenzione e attivazione di un'azione di peer education volta al proseguimento autonomo del progetto.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Il progetto “Digito Ergo Sum” prevede un doppio canale di contatto col target: a) quello dei luoghi virtuali e b) quello dei luoghi reali.

Il numero previsto per le attività svolte in luoghi reali (cioè incontri sul modello del “focus group” con i giovani target, con gli educatori e gli insegnanti coi quali abitualmente sono in contatto e con “operatori grezzi”) sarà stimabile in un numero di sessanta, quindici incontri per ogni ambito territoriale coinvolto. Il coinvolgimento tramite luoghi virtuali (cioè la pagina web e la pagina Facebook) è stimabile in oltre cinquemila contatti. I giovani under 35 occupati nel progetto saranno due dei quattro operatori coinvolti nelle azioni. Le organizzazioni NON PROFIT coinvolte saranno due (associate in ATS) e, a vario titolo, almeno una per ognuno dei quattro ambiti territoriali coinvolti. Gli enti pubblici coinvolti saranno cinque: gli Uffici di Piano presenti come Associati Esterni e, di conseguenza, i comuni afferenti agli uffici stessi.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

L'impatto del progetto “Digito Ergo Sum” sarà molto forte a livello locale perché coinvolgerà a vario livello moltissime persone sui territori coinvolti.

In uno stesso Ambito Territoriale verranno sensibilizzati sul tema: i ragazzi target, i genitori e gli insegnanti, i cosiddetti operatori grezzi (allenatori, baristi, personale parascolastico), finanche, attraverso i “luoghi virtuali” l'intera comunità giovane del territorio interessato (grazie alle grandi possibilità di targetizzazione offerte dai social network come Facebook), creando così una “filiera della conoscenza” sul tema dei rischi connessi all'utilizzo disfunzionale della rete.

La filiera comprenderà anche decision maker del territorio come politici locali e dirigenti scolastici garantendo al progetto il giusto appoggio istituzionale e garanzie per la continuità della proposta nel tempo.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Le attività progettuali potranno essere replicate o amplificate dai soggetti coinvolti nella realizzazione dato che verranno forniti agli operatori (insegnanti, operatori sociali, educatori informali, allenatori) gli strumenti per poter continuare l'azione preventiva. Negli incontri verranno forniti gli strumenti (alfabetizzazione all'uso del web, conoscenza dei siti) necessari per continuare l'opera nei propri gruppi di riferimento (classi, gruppi informali, squadre sportive). Il contatto con decision maker del territorio come politici locali e dirigenti scolastici garantirà al progetto il giusto appoggio istituzionale e garanzie per il proseguimento autonomo nei diversi territori.

L'ATS si impegnerà poi a fornire strumenti per la ricerca di ulteriori fonti di finanziamento (fondazioni specifiche, progetti europei) atte a poter replicare il progetto negli anni successivi coinvolgendo gli operatori più sensibili al tema incontrati durante lo svolgimento del progetto stesso.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di

categoria a cui appartengono.

Giovani provenienti dal progetto “C. A. Gi. V. A.” (Comunità Alloggio giovani verso l'autonomia) gestito dalla cooperativa “Progetto Sociale” verranno coinvolti nella creazione di un osservatorio del web per monitorare siti e tendenze della rete creando così con loro un OSSERVATORIO del web con la funzione di mappare le modalità di accesso al web dei propri coetanei (15-18).

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Verrà prestata particolare attenzione alla presenza nel progetto di giovani donne, favorendone il protagonismo a tutti i livelli.

Sicuramente 2 operatrici sulle 4 risorse previste saranno giovani donne Under 35.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Il progetto “Digito Ergo Sum” è, anche, il tentativo di codificare un sistema di relazioni presenti da molti anni nella provincia di Como.

Le due Cooperative di Cantù formanti l'ATS: Mondovisione e Progetto Sociale collaborano da oltre dieci anni tra loro all'interno di un coordinamento locale del terzo settore (S'Coop- Cantù), le stesse gestiscono servizi negli ambiti coinvolti (soprattutto Cantù e Mariano Comense e Lomazzo).

Tutti i soggetti partecipanti al progetto(Uffici di Piano di Cantù, Mariano Comense, Lomazzo e Menaggio) partecipano al Comitato Rete della Prevenzione gestito dal Dipartimento Dipendenze dell'ASL di Como, anch'essa Associato esterno del progetto.

Gli istituti comprensivi dei vari territori che verranno coinvolti partecipano a loro volta ad alcune iniziative legate alla prevenzione promosse dall'ASL stessa e ai tavoli tematici dei diversi Piani di Zona.

Il “gruppo di progetto” nasce in modo da avere un peso specifico alto e poter agire molto efficacemente.